

PUGLIA «SOTTO I RIFLETTORI»

di GINO MARTINA

La Puglia si scopre terra di produzioni, di innovazione, di servizi, di attrazioni turistiche e, novità, terra di cinema. I suoi borghi, i centri storici, le campagne arricchite dalle antiche masserie e dall'unicità dei trulli e il mare, diventano sempre più meta preferita da registi e produzioni cinematografiche. La regione negli ultimi anni si è trasformata in un set a cielo aperto, dove approdano troupe impegnate nel girare film d'autore, cortometraggi documentari e serie Tv. L'ultima in ordine di tempo e la popolare saga del *Commissario Rex*, nella nuova versione *Rex 7*. Si tratta di una delle più grandi produzioni televisive europee, distribuita in 135 Paesi. In Italia sarà trasmessa su Rai due. In Puglia sono stati girati due episodi, tra l'aeroporto di Bari e i suggestivi scorci delle zone di Fasano e Monopoli. Buona parte dei meriti per l'arrivo di cineprese e ciak sono dell'Apulia film commission che ha investito, solo per la serie *Rex*, 34 mila euro, per un ritorno previsto sul territorio superiore ai 200 mila euro. Alla serie Tv del celebre pastore tedesco si aggiungono *Noi siamo Francesco*, film della regista Guendalina Zampagni, con Elena Sofia Ricci e Paolo Sassanelli, *Nomi e cognomi*, lungometraggio di Sebastiano Rizzo, con Enrico Lo Verso e Maria Grazia Cucinotta, il documentario, *A fuoco*, il documentario su *La Focara di Novoli* e numerosi altri film e cortometraggi per un totale di sei progetti. Nel 2013 le produzioni finanziate dall'Apulia film commission sono state ben 56, con un investimento di circa 2 milioni e mezzo di euro e un ritorno sul territorio di oltre 10 milioni di euro. Ma le bellezze della Puglia sono diventate da anni meta di migliaia di turisti. Il Salento rimane una delle zone che attraggono maggiormente i visitatori provenienti dal resto d'Italia e da oltre confine. Per questo, il territorio leccese non vuole perdere l'occasione di ben figurare nella vetrina della Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano. La Camera di Commercio di Lecce ha pensato di supportare le piccole e medie imprese con un contributo che copre del 50 per cento le spese di viaggio, per essere presenti nell'importante campionaria. La promozione del territorio passa anche attraverso la capacità di innovarsi. Così, l'amministrazione comunale del capoluogo salentino punta sulla tecnologia smart. Lecce, secondo le intenzioni della sua classe dirigente, dovrà diventare una città intelligente. Una *smart city*. Per questo verranno attivati decine di progetti indirizzati verso la sostenibilità, l'innovazione e l'applicazione di tecnologie al servizio della comunità. La Puglia, poi, è anche enogastronomia. Il settore alimentare e vitivinicolo rappresentano sempre dei punti di forza per la regione. Per questo, tra le offerte formative dell'Università di Foggia, è stato attivato un corso di laurea in Ingegneria dei sistemi logistici. La Capitanata è la zona che conta le maggiori produzioni agroalimentari e il supporto della logistica, per questo settore, è fondamentale. Come lo è la formazione per il settore vitivini-

colo, che vede i prodotti pugliesi conquistare sempre più mercati. Sempre nel foggiano, a Cerignola, la Regione ha pensato di organizzare un corso di socializzazione in Viticoltura ed Enologia. A ospitarlo è l'istituto agrario Giuseppe Pavoncelli. La Puglia proiettata nel futuro è anche quella del distretto della mecatronica, uno dei fiori all'occhiello dell'industria regionale, punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno. Il distretto di Bari ha registrato, infatti, il maggior contributo all'export meridionale, con un tasso di crescita del 14,6 per cento nel 2013, rispetto all'anno precedente. Segnali positivi per l'economia

arrivano dal commercio, soprattutto grazie ai saldi, che hanno permesso di tirare un sospiro di sollievo per gli esercizi colpiti dalla crisi. La Puglia che vuole dare una svolta è anche quella che migliora l'offerta di servizi ai propri cittadini. Con uno stanziamento di 11 milioni e 600 mila euro la sanità pubblica sperimenta per sei mesi l'attività diagnostica notturna. Per sei mesi i pazienti potranno sottoporsi a esami e tac anche di notte. L'obiettivo è quello di tagliare i tempi di attesa e fornire ai cittadini un servizio più efficiente per un presente migliore e più sereno.

Dalle serie tv girate all'ombra dei trulli al turismo che si rifà il look in vista della Bit, la regione rimane trendy. Anche nell'innovazione

